



## SCAFFALE

### La polvere del cosmo dentro di noi

Potrebbero gli atomi che compongono il nostro corpo essere appartenuti ad altri esseri umani? È uno dei tanti quesiti, al limite dell'immaginabile ma scientificamente probabile, che il volume "L'universo dentro di noi" pone ai lettori. In effetti - se andassimo molto indietro nel tempo - scopriremmo forse che i nostri atomi facevano parte prima dell'aria, poi di animali e piante, poi di uomini primitivi e magari di re, regine o valorosi soldati. Brian Clegg - divulgatore scientifico sulla Bbc ed esperto di fisica sperimentale - pare muovere teorie simili a quelle del celebre Feuerbach, il filosofo tedesco del "siamo ciò che mangiamo". Nel saggio in questione - uscito per Dedalo edizioni - l'autore britannico ci suggerisce un universo intero dentro di noi, fatto addirittura di detriti del Big Bang e invaso da moltitudini di parassiti. Il corpo umano, inoltre, celerebbe delle botole quantistiche che renderebbero possibili talmente tante interconnessioni spazio-temporali da far impallidire pure gli innovativi autori della celebrata serie tv Lost. Insomma, pare proprio che il nostro simulacro costituisca una sorta di personale guida turistica al cosmo. A parte i paradossi - seppur probabili - ciò che di più suggestivo ci consegna l'opera di Clegg è il considerare noi stessi come un punto d'osservazione per comprendere le leggi che muovono l'universo.

**GIUSEPPE CIOTTA**

